



FILT-CGIL



PIEMONTE

**CONTRO I TAGLI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE I
TRANVIERI DEL PIEMONTE IN LOTTA PER DIFENDERE IL
DIRITTO ALLA MOBILITA' DEI CITTADINI E L'OCCUPAZIONE**

VENERDI' 10 FEBBRAIO 2012
SCIOPERO REGIONALE DI 4 ORE

**PRESIDIO PRESSO
LA PROVINCIA DI
CUNEO
DALLE ORE 10:00**

La Regione Piemonte, con delibera di giunta del 28 novembre scorso, ha disposto tagli al tpl per il 2012 pari al 15%, tagli che colpiranno tutti i servizi extra urbani nelle province piemontesi, e il servizio urbano nelle grandi città, a partire dal comune di Torino.

Questi tagli erano dovuti alle due manovre dell'estate 2011 del precedente Governo, che avevano ridotto il fondo nazionale trasporti da 2 mld € a soli 400 mln. La Regione aveva comunque assicurato, in un incontro dei sindacati con il Presidente COTA e l'assessore al bilancio QUAGLIA, almeno 500 mln € a bilancio per il 2012, su un costo complessivo per tutto il sistema bus e treno di 651 mln € all'anno.

Ora che il nuovo governo aumenta il fondo nazionale di 800 mln€ dedicati esplicitamente al servizio di trasporto pubblico (art. 30 comma 3 decreto salva Italia) la Regione non solo non rivede il taglio del 15% per il 2012, ma minaccia tagliare un ulteriore 8%, colpendo così mortalmente il servizio.

Noi chiediamo che lo sforzo economico compiuto dalla Stato per ripristinare, sia pure non completamente, **le risorse per i trasporti pubblici, non vengano dirottati con una manovra poco trasparente dalla Regione su altri capitoli di spesa per chiudere le falle che si sono aperte nel bilancio** , che non a caso è in esercizio provvisorio.

Le organizzazioni sindacali denunciano inoltre **i problemi occupazionali che si stanno aprendo in maniera diffusa per i lavoratori del settore in molte aziende del Piemonte, a partire per lo più da quelle private che gestiscono il trasporto extra urbano per conto delle province**, Abbiamo già perso numerosi posti di lavoro per i contratti a termine non rinnovati, riguardanti giovani lavoratori che continuano a pagare per primi gli effetti della crisi. **Inoltre, siamo a ribadire che in quasi tutte le aziende del territorio dalla più grande alla più piccola, si stanno producendo accordi di 2 livello che tengono conto fortemente della sicurezza e si stanno effettuando piani di recupero di efficientamento economico.**

Ora in molte aziende piemontesi soprattutto nella provinciali cuneo rischiano di esserci ulteriori esuberi, con possibilità di ricorrere alla sola cassa in deroga in assenza di un sistema di ammortizzatori sociali ordinari di cui il settore è privo; ma in questo caso quello che la regione risparmierebbe sui costi del servizio, dovrà comunque spenderlo almeno in parte per la cassa in deroga. **Ne vale la pena?**

Il sindacato tuttavia non si sottrae, come sempre, all'esercizio della responsabilità di fronte al problema della riduzione della spesa pubblica. **La Regione dia l'avvio ad un vero progetto di riforma del sistema di trasporto pubblico piemontese, che cambi il modello di esercizio, favorisca lo sviluppo industriale del sistema delle imprese, ragioni di sinergie, efficientamento ed economie di scala.**

In questo quadro il lavoro farà, come sempre, la sua parte, ma quello che il sindacato non potrà accettare è l'attacco indiscriminato alla quantità e qualità del servizio e la riduzione dell'occupazione nel settore.

Invitiamo quindi **tutti i lavoratori del trasporto pubblico locale del cuneese ad una larga adesione a questo primo sciopero per la vertenza regionale, ed i cittadini a sostenerci ancora una volta partecipando al presidio alle ore 10:00 presso la provincia di Cuneo via Nizza 21, perché quello che facciamo è anche in difesa del loro diritto alla mobilità.**

CUNEO, 1 febbraio 2012

Le Segreterie